

## La Parola di Dio

Domenica 26 Giugno 2022

*Prima Lettura* 1 Re 19,16b.19-21

*Salmo Respons.* Sal 15

*Seconda Lettura* Gal 5,1.13-18

*Vangelo* Lc 9,51-62

## Calendario della Settimana

*Domenica 26* Ss. Giovanni e Paolo; S. Vigilio; S. Josemaria Escrivà

*Lunedì 27* S. Cirillo di Alessandria; S. Arialdo

*Martedì 28* S. Ireneo

*Mercoledì 29* Ss. Pietro e Paolo; S. Siro

*Giovedì 30* Ss. Primi martiri Chiesa di Roma

*Venerdì 1 Luglio* S. Aronne

*Sabato 2* S. Bernardo Realino; S. Lidano

Carissimi fratelli e sorelle. È la svolta decisiva del Vangelo di Luca. Il volto trasfigurato sul Tabor, il volto bello diventa il volto forte di Gesù, in cammino verso Gerusalemme. «E indurì il suo volto» è scritto letteralmente, lo rese forte, deciso, risoluto. Con il volto bello del Tabor termina la catechesi dell'ascolto: «ascoltate Lui» aveva detto la voce dalla nube, con il volto in cammino inizia la catechesi della sequela: «tu, seguimi». E per dieci capitoli Luca racconterà il grande viaggio di Gesù verso la Croce. Il primo tratto del volto in cammino lo delinea dietro la storia di un villaggio di Samaria che rifiuta di accoglierlo. Allora Giacomo e Giovanni, i migliori, i più vicini, scelti a vedere il volto bello del Tabor: «Vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li bruci tutti?» C'è qui in gioco qualcosa di molto importante. Gesù spalanca le menti dei suoi amici: mostra che non ha nulla da spartire con chi invoca fuoco e fiamme sugli altri, fossero pure eretici o nemici, che Dio non si vendica mai. È l'icona della libertà, difende perfino quella di chi non la pensa come lui. Difende quel villaggio per difenderci tutti. Per lui l'uomo viene prima della sua fede, l'uomo conta più delle sue idee. È l'uomo, e guai se ci fosse un aggettivo: samaritano o giudeo, giusto o ingiusto; il suo obiettivo è l'uomo, ogni uomo (Turoldo). «Andiamo in un altro villaggio!». Ha il mondo davanti, Lui pellegrino senza frontiere, un mondo di incontri; alla svolta di ogni sentiero di Samaria c'è sempre una creatura da ascoltare, una casa cui augurare pace; ancora un cieco da guarire, un altro peccatore da perdonare, un cuore da fasciare, un povero cui annunciare che è il principe del Regno di Dio. Il volto in cammino fa trasparire la sua fiducia totale, indomabile nella creatura umana; se non qui, appena oltre, un cuore è pronto per il sogno di Dio. Nella seconda parte del vangelo entrano in scena tre personaggi che ci rappresentano tutti. Le volpi hanno tane, gli uccelli nidi, ma io non ho dove posare il capo. Eppure non era esattamente così. Gesù aveva cento case di amici e amiche felici di accoglierlo a condividere pane e sogni. Con la metafora delle volpi e degli uccelli traccia il ritratto della sua esistenza minacciata dall'istituzione, esposta. Chi vuole vivere tranquillo e in pace nel suo nido non potrà essere suo discepolo. Chi ha messo mano all'aratro... Un aratore è ciascun discepolo, chiamato a dissodare una minima porzione di terra, a non guardare sempre a se stesso ma ai grandi campi del mondo. Traccia un solco e nient'altro, forse perfino poco profondo, forse poco diritto, ma sa che poi passerà il Signore a seminare di vita i campi della vita.

(Padre Ermes Ronchi)

## Diocesi Sabina - Anno Pastorale 2021/22: Edificati nella Carità

**L'esercizio dell'amore da parte della Chiesa quale "Comunità d'amore" - 31. Il profilo specifico dell'attività caritativa della Chiesa**

L'aumento di organizzazioni diversificate, che si impegnano per l'uomo nelle sue svariate necessità, si spiega in fondo col fatto che l'imperativo dell'amore del prossimo è iscritto dal Creatore nella stessa natura dell'uomo. Tale crescita, però, è anche un effetto della presenza nel mondo del cristianesimo, che sempre di nuovo risveglia e rende efficace questo imperativo, spesso profondamente oscurato nel corso della storia. La riforma del paganesimo, tentata dall'imperatore Giuliano l'Apostata, è solo un esempio iniziale di una simile efficacia. In questo senso, la forza del cristianesimo si espande ben oltre le frontiere della fede cristiana. È perciò molto importante che l'attività caritativa della Chiesa mantenga tutto il suo splendore e non si dissolva nella comune organizzazione assistenziale, diventandone una semplice variante. Ma quali sono, ora, gli elementi costitutivi che formano l'essenza della carità cristiana ed ecclesiale?

a) Secondo il modello offerto dalla parabola del buon Samaritano, la carità cristiana è dapprima semplicemente la risposta a ciò che, in una determinata situazione, costituisce la necessità immediata: gli affamati devono essere saziati, i nudi vestiti, i malati curati in vista della guarigione, i carcerati visitati, ecc. Le Organizzazioni caritative della Chiesa, a cominciare da quelle della Caritas (diocesana, nazionale, internazionale), devono fare il possibile, affinché siano disponibili i relativi mezzi e soprattutto gli uomini e le donne che assumano tali compiti. Per quanto riguarda il servizio che le persone svolgono per i sofferenti, occorre innanzitutto la competenza professionale: i soccorritori devono essere formati in modo da saper fare la cosa giusta nel modo giusto, assumendo poi l'impegno del proseguimento della cura. La competenza professionale è una prima fondamentale necessità, ma da sola non basta. Si tratta, infatti, di esseri umani, e gli esseri umani necessitano sempre di qualcosa in più di una cura solo tecnicamente corretta. Hanno bisogno di umanità. Hanno bisogno dell'attenzione del cuore. Quanti operano nelle Istituzioni caritative della Chiesa devono distinguersi per il fatto che non si limitano ad eseguire in modo abile la cosa conveniente al momento, ma si dedicano all'altro con le attenzioni suggerite dal cuore, in modo che questi sperimenti la loro ricchezza di umanità. Perciò, oltre alla preparazione professionale, a tali operatori è necessaria anche, e soprattutto, la « formazione del cuore »: occorre condurli a quell'incontro con Dio in Cristo che suscita in loro l'amore e apra il loro animo all'altro, così che per loro l'amore del prossimo non sia più un comandamento imposto per così dire dall'esterno, ma una conseguenza derivante dalla loro fede che diventa operante nell'amore (cfr Gal 5, 6).

# *dal Calendario Parrocchiale*

in questa settimana siamo invitati a pregare per le vocazioni alla santità

## **Sabato 25 giugno – memoria del Cuore Immacolato di Maria**

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)  
ore 08,10 Lodi mattutine  
ore 08,30 S. Messa  
ore 16,00 S. Messa festiva  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa festiva

## **Domenica 26 giugno XIII del Tempo Ordinario**

ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)  
ore 08,00 S. Messa  
ore 09,30 S. Messa  
ore 11,00 S. Messa  
ore 16,00 Matrimonio: Daniele Massei e Erica Di Luca  
ore 18,00 S. Messa  
ore 21,00 S. Messa (dalla prima di luglio all'ultima di agosto la S. Messa domenicale e festiva verrà celebrata nel parco Casa Sacro Cuore, in via 1° maggio)

## **Lunedì 27 giugno**

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)  
ore 08,10 Lodi mattutine  
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa

## **Martedì 28 giugno**

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)  
ore 08,10 Lodi mattutine  
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa

## **Mercoledì 29 giugno – Solennità dei santi Apostoli Pietro e Paolo**

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)  
ore 08,00 Preghiera a san Giuseppe  
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica Solenne  
ore 17,00 Preghiera a san Giuseppe  
ore 18,00 S. Messa

## **Giovedì 30 giugno**

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)  
ore 08,10 Lodi mattutine  
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa

## **Venerdì 01 luglio – Primo del mese nella spiritualità del Sacro Cuore: Confessione e Comunione**

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa

## **Sabato 02 luglio – Primo del mese nella spiritualità del Cuore Immacolato di Maria: Confessione e Comunione**

ore 06,00 Preghiera mariana: Due ore con Maria  
ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)  
ore 17,30 Rosario  
ore 18,00 S. Messa festiva

## **Domenica 03 luglio XIV del Tempo Ordinario**

ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)  
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)  
ore 08,00 S. Messa  
ore 09,30 S. Messa  
ore 11,00 S. Messa  
ore 16,00 Matrimonio: Andrea Manenti e Sara Mentil  
ore 18,00 S. Messa  
ore 21,00 S. Messa (Parco Casa Sacro Cuore)

## **Battesimi**

Midzondzo Mampassy Nathan Claude  
Di Narzo Luna

## **Defunti**

Buraccioni Clara (65)  
Giuli Renato (90)

## **Matrimonio**

Andrea Lorusso e Samanta Facciolo